ANNO XXV. Sabato, 20 Luglio 1872. N. 200.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

ANNO SEMESTRE TRIMESTRE
Roma e domicilio e provincie del Regno . L. 32 — L. 16 — L. 8 00
Estero . . . . . » 56 — » 28 — » 14 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto . . » 48 — » 24 — » 12 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo » 60 — » 30 — » 17 —
Turchia (Via d'Austria) . . . . . » 88 — » 44 — » 22 —
Numero L. 1 25 — Gli abbonamenti scadranno col 1° d'ogni mese.
Richiami o cambiamenti d'indirizzo devono aver unito la fascia in cui
sono coi si spedisce il Giornale.
Giacenza foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
in Roma all'Ufficio del Giornale, via S. Maria in Via, N. 91, Palazzo Gaetani, piano terreno. In Torino all'Ufficio succursale della Ditta Giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli Uffici postali.
Per Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n° 6. A Londra, Gordon Davies et Comp., n° 1, Cook Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio pub. d'ann. del Giornale di A. D. Fraissi, via Lucio Bellabarba, 64 e 67 ed alle succursali in Milano, via Fiori Oscuri, 15, in Firenze, via Cavour, 77 — Prezzo cent. 50 per linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 2 la linea. Gli abbonamenti che si principiano per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 20 luglio

### LA POTENZA DEL CREDITO

La Francia ha dovuto faticar molto, dopo la battaglia di Waterloo, a trovare 50 milioni al pagamento al corso di 56 in 5 per cento. Circa un mezzo secolo dopo, sconfitta a Sedan, stancata da una resistenza, fatta più per l'onor dell'armi che per la speranza di aggiogar di nuovo al suo carro la vittoria, lacerata dalle convulsioni della *Comune*, essa vede tutti i banchieri, tutti i capitalisti, tutti i grandi stabilimenti di credito rivolgersi a lei e farle delle offerte per un impresitto, così enorme e colossale, che poco tempo addietro sarebbe parso impossibile.

Nè è il primo ch'essa abbia avuto a conchiudere in questi tempi. Già due mila *milioni* dell'indennità di guerra sono parte pagati parte pronti, già ducento milioni per Parigi furono trovati. Tuttavia, or che trattasi di procurarsi altri tre mila milioni effettivi, le proposte accorrono da tutte le parti e tutte l'Europa è attenta a questa grande operazione di credito. Non può dirsi che sarà una formidabile battaglia, poichè la vittoria è assicurata prima ancor che cominci il combattimento.

È una bella prova che si porge alla Francia della fiducia che inspira la solidità del suo credito. Ci saranno le solite esercitate ed obbligazioni, si asserrà che i più di quelli che sottoscrivono hanno in animo soltanto di far un buon affare da *liquidare* in pochi mesi e fors'anco in poche settimane, ma non d'impiegar i loro capitali stabilmente in rendita francese, che perciò i titoli del nuovo imprestito pesranno poscia enormemente sul mercato francese, innanzi di essere collocati in modo definitivo.

Non nieghiamo che in questo ci sia del vero. Un impresitto, comunque fatto, o per contratti privati o per pubblica sottoscrizione, non si scompagna mai dalla speculazione; lo attesta l'esperienza di tutti i paesi, la quale par troppo non manca ad alcuno stato. Ma è del pari vero che la speculazione de' grandi banchieri e grandi stabilimenti piglia consiglio dalla prudenza e non s'imbarcherebbe in un affare di immensa importanza e di grande difficoltà, se colui con cui lo conchiude non meritasse tutta la sua fiducia. A fornir questa fiducia può contribuire la moderazione e il senno del sig. Thiers, ma più di tutto vi contribuisce la ognor crescente potenza produttiva della Francia e la meravigliosa obbegazione con cui la nazione si rassegna al carico di gravezze incredibili per tosto ristorar le finanze disastate dalla guerra. Quanto instancabile attività dell'Assemblea nel cercar nuovi balzelli, questa disposizione del popolo a accettarli costituiscono uno dei più imperituri titoli d'onore per la Francia intanto che formano la miglior politica ch'essa potesse seguire. Forse appena l'Inghilterra in Europa e gli Stati Uniti in America potrebbero vantarsi di non rimaner al disotto della Francia; tutti gli altri Stati ci sono, e più di tutti ci siamo noi, che a ogni aumento di quaiche centesimo mandiamo le alte grida e ogni piccola molestia trova degli oratori nella Camera per chiedere che sia tolta, come se gl'interessi della nostra finanza non riguardassero noi ma l'avvenire del nostro paese.

Ma la fiducia che la Francia ha saputo destare ovunque sarebbe ben poco, ove non le venisse in soccorso la forza oggi incalcolabile del credito. Se la guerra è stata nel 1870 cagione di ristagno, appena finita o vinta la *Comune* il credito ha rivelata tal ricchezza e elasticità di mezzi, che non si sarebbero neppur sognati. Nel 1871 Governi, Società di strade ferrate e Società industriali e mercantili hanno domandato al credito un sussidio di 10 mila milioni di lire e l'ottennero. Nel 1° semestre del corrente anno le emissioni di titoli di debiti pubblici, di comuni, di Società ascesero a sei mila milioni. Aggiungasi il nuovo prestito francese e siamo già in meno di due anni a venti mila milioni di lire.

E i mercati pubblici assorbono questa quantità enorme di titoli e di valori, i quali poco a poco si collocano negli scrigni de' capitalisti, intanto che l'industria e la scienza vengono preparando nuovi risparmi a cui corrispondono nuovi bisogni degli Stati e delle Società, i quali tanto più facilmente sembrano potersi soddisfare quanto più sono estesi e così imparano da confondere la fantasia de' più intrepidi sognatori di un nuovo teorie del credito.

Senza la scoperta delle grandi miniere d'oro della California e dell'Australia, senza il miglioramento de' vari delicati meccanismi del credito, senza l'applicazione della vaporiera a'trasporti e alle comunicazioni, è certo che il credito non avrebbe potuto mai avere sì mirabile slancio, nè arrivare a così alti. La potenza del credito è in ragione della potenza del lavoro; quante più cresce questa, tanto più quella si estende, e entrambe si sostengono a vicenda, essendo impossibile il separar l'una dall'altra. Le strade ferrate hanno cooperato assai alla forza del credito, ma chi ha avuto più bisogno del credito ed ogni giorno ricorre con maggior fiducia ad esso è certo non le società di strade ferrate? Se gl'imprestiti degli Stati sono colossali, assai più sono gl'impresitti riuniti delle società di strade ferrate europee, e per poco ch'una società sia ben amministrata e dia discreti proventi, si può dire che mai invano non ricorre al credito pubblico.

Ma neppur la potenza del credito conviene esagerare. L'impresitto francese dovrà necessariamente premere per molto tempo sui mercati innanzi che venga tutto collocato, i bisogni dell'industria e delle società mercantili sono incessanti, e in massa dei titoli che percorrono i mercati in ispeculazione di risparmi che li acquistino, è enorme. La prudenza deve esser proporzionata alle difficoltà della situazione, poichè l'abuso del credito è sempre seguito da imbarazzi, a fermar i quali non valgono le barriere doganali nè le più severe disposizioni legislative.

### LA LEGITTIMITÀ DELLO STATO

A chi ancor dubitasse de' sentimenti dei clericali di Roma rispetto al governo del proprio paese, raccomandiamo le seguenti parole della *Voce della Verità* :

Dire che i *clericali* coll'andata alle urne municipali riconoscono la legittimità del nuovo, della legge, delle State e di tutto il resto, sarebbe precisamente come se un galantuomo riconoscesse la bandiera, che pennella da Castel S. Angelo, perchè vi deve passar sotto, se vuol andare a messa a San Pietro. Sta a vedere che anch'io riconosco il Regno d'Italia, perchè sulla bucata della lettera metto un bello coll'impronta del Re!

Questo si chiama commentar chiaramente il proclama agli elettori, firmato dalla triade de' direttori de' giornali clericali.

A quelli che, nemici del proprio paese, crederebbero di compromettersi, partecipando alle elezioni amministrative, la *Voce della Verità* risponde arditamente : Di che temete? Voi non vi compromettete punto, perchè col vostro voto non fate stio alcuno di adesione allo Stato, in virtù delle cui leggi esercitate poscia le funzi-ni di elettori. Riconosco io il Regno d'Italia? Riconosco la bandiera italiana? Neppure per sogno.

Che ne dicono i lettori di questa esplicita professione di fede? La negazione dello Stato è mai stata espressa in modo più audace e provocante? E poi si lamentano di essere tenuti e trattati di cospirare contro le patrie istituzioni!

### IL SIGNOR THIERS E L'ASSEMBLEA

Leggiamo nel *Times* del 15:

Il signor Thiers non ha mai goduto la ripetizione di essere disposto a piegarsi agli argomenti degli altri, e non si può attendere che col crescere dell'età egli si lasci prendere maggiormente alle idee degli altri. Se potessimo non prendere in considerazione gl'interessi della Francia, ci divertiremmo la sua fermezza e vedere che la repubblica adotti la sua politica finanziaria. Quanto all'Assemblea di Versailles, essa pure ha qualche ragione in questo argomento contraria a quella del presidente; ma questa è una circostanza che importa pochissimo al signor Thiers. La Camera è composta di rappresentanti di città marittime sapestre le loro proteste a Versailles, ma egli è irremovibile. Ciascuna Commissione, sia quella nominata per esaminare il bilancio, ovvero per verificare sino a qual punto la Francia può addattare le tasse d'importazione nel limite dei trattati di commercio, riferiscono che le previsioni del signor Thiers sono illusorie e lo tasse, ch'egli raccomanda, svantaggiose; ma egli tien ferma, immutabili, a suo opinioni, come se tutti vi fossero favorevoli. È dubbio che egli riesca con la semplice forza d'ostinazione. E vero che egli ha cercato, eccitando la destra contro la sinistra e la sinistra contro la destra, di far respingere dagli uni le proposte degli altri, mentre fa balenare davanti agli uni e agli altri l'Assemblea quell'imposta sulle materie prime, che, quanto agli predice, deve colmare il Tesoro e ristabilire sopra solida base la mercatia industria francese. Quindi può darsi, benchè sia poco probabile, che il presidente riesca. È imminente l'aggiornamento dell'Assemblea; le condizioni del nuovo prestito devono essere decise prima che i deputati si sieparino, ed, indebolita da molti mesi di lavoro, la maggioranza può in una riunione di impazienza sanzionare tutto quello che le sarà proposto dal signor Thiers. Se ciò avvenisse, la lotta ricomincerebbe per l'Assemblea, che non è mai stata grande, cadrebbe affatto. Il sig. Thiers avrebbe vinto, non per virtù propria, ma per la debolezza di coloro coi quali ha che fare.

Gli elementi della eterna quistione fra il signor Thiers e l'Assemblea sono ora gli stessi di sei mesi fa. Egli insiste affinchè si mettano tasse addizionali per l'importo di 8 milioni di sterlini ed i sei mesi di aggiornamento venga prelevato dalle tasse d'importazione sulle materie prime. E perchè insiste su di ciò? Per aver un fondo di ammortizzazione. Venerdì passato egli pronunciò le seguenti parole : « Dobbiamo sopratutto mantenere un fondo di ammortizzazione sufficiente per coprire il nostro debito. Vi sono nazioni le quali accrescono continuamente il loro debito : ma quella che godono il miglior credito, come l'Inghilterra, principiano di riparare il loro passato per diminuire il loro debito. La Francia ha già pagato in 18 mesi oltre a 800 milioni di sterlini per soddisfare ai mi mpegni interni ed esteri. Dobbiamo continuare e continuerema a meritarci per l'avvenire la fiducia dell'Europa, e ne daremo presto una nuova prova. Abbiamo bisogno di 8 milioni di st., pel fondo di ammortizzazione, e dobbiamo pure fare qualche cosa per l'esercito. » Questo punto è assai importante in questione. La Francia sta per intraprendere un nuovo prestito di 140 milioni di sterlini, ed il signor Thiers chiede un fondo annuale di 8 milioni di sterlini, onde comperare all'attinzione di questo debito a mantenere il credito della Francia. Non sarà possibile d'aver due quistioni finanziarie di tal genere? Non cesi od oneri le pervadano che il credito d'una nazione non migliora coi mezzi da lui raccomandati? Il presidente della repubblica è bensì riuscito ad anche ostinato nel mantenere un'opinione che quasi tutti condannano, ma sarà molto più difficile non cedere agli uomini di finanza più esperti d'Europa i quali dichiarassero tutti che i fondi francesi andrebbero quotati a migliore prezzo se i pesi dei contribuenti francesi non avessero nella condizione attuale del paese, aumentati allo scopo di istituire un fondo per redimere il capitale del suo debito. Non si tratta già di un metodo di tasse piuttosto che dell'altro. Le spese inevitabili della repubblica ammontano a circa 100 milioni di st. all'anno, ed è un grave errore aggiungere 8 milioni di sterlini, a questa somma per ricuoprire il capitale. Sembrano gli economisti più esperti che l'aggravare di cinque sinora, e sarebbe meglio lasciare che si abituino alle nuove tasse prima di aggiungervi altre non necessarie.

Il credito della Francia non è già diminuito da quando la nazione alla capacità della somma francese di far fronte ad ogni domanda di sagrifici pecuniari che può essere loro fatta. Vi sono, è vero, delle diserie di sventure di buon numero, pall, ecc., non pagate per la miseria del contribuente, ma questa difficoltà saranno superate. Parecchie grandi città, assai debite, grave momento sotto il presidente, ed in questo momento ciò ch'ora, nel gennaio, favorevole al mantenimento della stessa, con lui alla testa, ma la sola parola di *Repubblica* basta a far fremere assai partigiani; odono ch'erano fedi avversari. La tenta di questo momento. Fu il presidente, la fiorita e la cinistra, sia mantenuto sotto la destra, non è presidenziale

*Pozzuoli*, conte Guglielmo Capitelli; *Savona Veneziano*, comm. Fedele De Savoia; *Moncalieri*, comm. Andrea Cumbo; *Terra del Greco*, deputato Enrico Cuzzi; *Foria d'Ischia*, cavaliere Antonio Buoncristo; *Foria d'Ischia*, cavaliere D'Ascia.

Questi nomi non sono comuni con quelli del terzo partito; solamente il Cuzzi è proposto dall'*Associazione*, raccomandato dagli organi del terzo partito.

Ieri l'altro alcuni sindaci del circondario di Cosoria si sono presentati al dimissionario prefetto per offrirgli la candidatura a consigliere provinciale di Caivano. Il prefetto ha rifiutato l'offerta, raccomandando, per mezzo dei sindaci, a quegli elettori di raccogliere il loro suffragio sull'on. senatore Imbriani.

A questo proposito lasciate che io vi annetta la voci pessimistiche del prossimo viaggio per la Svizzera del duca di Castropignano. Il D'Alfitto sarebbe a Capodimonte, come io vi scrissi, e credo che non si sia neanche deciso a mutar quella dimora nell'altra di una villa a Portici, di cui ha fatto recentemente l'acquisto.

Il moto anti-clericale che si voleva suscitare qui, in seguito ad una riunione tenuta al Vico Nilo, e nella quale intervenne il Settembrini, ed il resto tutti uomini di sinistra, è completamente fallito. Il Settembrini dichiarò che non voleva mescolarsi nelle lotte dei partiti. Disse che avrebbe votato una lista anti-clericale, ma non volea in nessun modo pigliar parte attiva alla lotta.

Gli altri egregi uomini di parte moderata, il cui intervento in quella riunione venne annunziato ripetutamente e col solito successo del *Pungolo*, si astennero dal recarvisi. Fu un progetto che aborti in un baleno, e l'immenso meeting che i radicali dicono di voler tenere, mostra appunto che non furono abbastanza soddisfatti dell'esito di quella privata riunione.

Il *Roma* intanto inconsciente a smascherare le sue batterie. I nomi che egli ha proposto finora per consiglieri provinciali sono i seguenti:

*Avvocato*, Funco; *San Lorenzo*, professore Palmieri; *San Giuseppe*, Cacace.

Ora è bene che sappiate che di questi tre nomi, solo quello del Funco rappresenta il partito del *Roma*.

Il Palmieri non saprà lui stesso, il povero uomo se debba all'ultime erazione il merito di farlo mandare tra i radicali. *Radicale* quando, e come, e perchè? Il Cacace, senatore, è un uomo d'idee moderate piuttosto; non carne, nè pesce; nomo fatto per la sua professione, di avvocato commerciale, più che per la politica arruffata. È uomo ricco, e di molta abilità avvocatesca, e sarà lui stesso meravigliato di trovarsi ora in una sola dei radicali. Ignoro due nomi, mi direte, mostrano una specie di pentimento nel partito del *Roma*, perchè non si è dato a portar su candidature significantissime, di uomini degni anima e corpo al suo partito? Sì, ma è buono che sappiate, come a S. Giuseppe, sezione in cui il *Roma* propugna la candidatura del Cacace, non sarebbe possibile presentar quale lo di un uomo che rappresentasse principii nepiatisti. Nel collegio di S. Giuseppe i moderati non sono proprio radici, e si può letar con esso, solo se si contrappone al loro candidato uno d'idee temperate. Si perde assolutamente se poi si pone in mostra la candidatura di un radicale. Così anche per S. Lorenzo, ora un poco difficile propugnare l'elezione d'un radicale; quindi o nell'una o nell'altra sezione, il *Roma*, sa voluto far prova di abilità sostenendo i nomi del Cacace e del Palmieri.

Ma senza esser profeta, vi dirò che no il Cacace non verrà spoggiato dal partito moderato, rimarrà sul terreno, come pare quasi certo che vi rimanga a S. Lorenzo il professore Palmieri.

Nella sezione Avvocata, dove il *Roma* propugna la candidatura del Fusco, il terzo partito propugna quella del barone Valiente. Qui la lotta dovrà essere accanita, perchè il Fusco incarna in sè tutto il sistema amministrativo del passato Consiglio, e quindi la sua elezione sarà contrastata a palmo a palmo.

Si è pubblicata, per cura dell'*Associazione Unitaria*, la relazione sull'istruzione obbligatoria, scritta dal cav. Turiello. È un pregevolissimo lavoro questo, ricco di dati e di osservazioni sullo stato dell'istruzione nelle nostre provincie e nella nostra città, e non mancherò di darvene un sunto quando sarà discusse dall'*Associazione*.

Saluti inconsciarano gli esami liceali; i giovani iscritti sommano a 1300.

Col caldo che ci soffoca, i teatri non fanno buoni affari. Il Teatro Nuovo è chiuso; resteno sulla breccia il Fondo ed i Fiorentini.

È inconsciata la folla ai bagni; gli alberghi sono già pieni di forestieri che arrivano dalle provincie. Ai bagni di Casamicciola il concorso dei bagnanti non è minore; a Castellammare di Stabia, pel, anche quest'anno è il convegno della Società più eletta e degli stranieri più distinti.

A Salerno si è dato in questi ultimi giorni uno spettito di un maestro di quella città per nome Marsano. La nuova musica è sopra un libretto del prof. Bardone, che ha per titolo *I Normanni a Salerno*. È un melodramma che ha per soggetto un episodio storico di quella città. Il pubblico si è non poco entusiasmato, o l'autore della musica venne chiamato 12 volte all'onor del proscenio.

I cittadini di Castellammare e quel municipio festeggeranno, il giorno 20, con fuochi di bengala, luminarie ed opere caritatevoli, l'onomastico di S. A. R. la principessa Margherita. Il nome di S. A. è popolare in Castellammare, e quei cittadini ricordano con riverenza e gratitudine le sue visite a quella città.

# NOTIZIE ESTERE

Un dispaccio da Versailles assicura che, contrariamente alle assersioni,d'un giornale inglese riportate in una parte della stampa francese, nessun passo, anche ufficioso, fu fatto presso il governo francese circa la politica da seguire nell'eventualità della morte del Papa. Ne segue di tale smentita che le risposte attribuite a Thiers sono delle pure supposizioni, come i passi che le avrebbero provocate.

Il corrispondente da Versailles dell'*Independance Belge* dice che il 14 luglio Thiers ha ricevuto una lettera del Papa col seguente indirizzo: *diletto filio Adolpho Thiers Gallorum reipublicæ præsidenti*.

Il prestito fu approvato dall'Assemblea all'unanimità, meno un voto, che si dice essere quello del signor Dahirel.

Il *Temps* dice che numerosi delegati della diverse Camere di commercio sono giunti a Versailles per eccitare i deputati a respingere l'imposta sulle materie prime.

Inoltre, dei dispacci sono giornalmente indirizzati a questo scopo ai membri dell'Assemblea.

La *Presse* assicura che Thiers indirizzerà prima delle vacanze, un messaggio all'Assemblea per esporre la politica del governo e le sue intenzioni sull'avvenire. Un dispaccio di Versailles smentisce però tale notizia. che è dichiarata inesatta anche dal *Bien Public*.

Come abbiamo ieri annunziato, il 15 cominciarono a Lione i dibattimenti del processo Grenier-Arbinet. Si è letto l'atto di accusa e si udirono le deposizioni dei primi testimoni, tolsi del sig. Coti, sotto-prefetto di Villefranche, e del sig. Gonin, commissario di polizia che eseguì gli ordini di Grenier e di Serres e infine del sig. Carayon-Latour, deputato, il quale rese testimonianza della calma e della coscienza e della dolcezza di carattere del generale Cremer.

Questi nel suo interrogatorio, rigetta la responsabilità su de Serres, il quale invece la attribuisce a Cremer.

L'*Independance belge* annunzia che, con atto d'usciere in data 5 luglio, la Società anonima concessionaria della ferrovia Guglielmo-Lussemburgo ha notificato al governo tedesco ed al governo belga che esso procederà giuridicamente, per nullità della cessazione del contratto fatto dalla Compagnia francese dell'Est, in conseguenza della pace di Francoforte, senza il suo consenso, e ch'essa protesta contro tutti gli accordi conchiusi o da conchiudere. L'azione dovrà portarsi davanti il tribunale della Senna; il governo francese, chiamato in causa dalla Compagnia dell'Est, non mancherà senza dubbio di elevare il conflitto e di declinare la competenza della giustizia ordinaria. »

Un dispaccio da Madrid, 15 luglio, ai giornali parigini reca :

« Oggi vi fu una dimostrazione abbastanza seria delle botteghaie di Madrid contro il regolamento dell'alcade sulle vendite nella pubblica via ; non avvenne alcun disordine. Si nota di nuovo dell'agitazione fra i detenuti della prigione del Saladero , ma l'ordine è stato immediatamente ristabilito.

*L'Univers* , dopo aver riprodotte la notizia data dalla *Voce della Verità*, che Don Carlos avesse contratto un prestito di 30 milioni colla garanzia dell'ex-duca di Modena, dichiara che, pur troppo , si carlisti manca il denaro, ma che il duca di Modena non ha mai pensato di guarentir prestiti pel pretendente legittimista. Tutto si riduce quindi ad un più desiderio della *Voce della Verità*.

*La Correspondencia* di Madrid smentisce le voci di dissensi tra i ministri. Lo stesso giornale dichiara che il governo non ha cognizione del preteso progetto dell'Internazionale di suscitare disordini in parecchi punti della provincia.

La stessa *Correspondencia* annuncia inoltre la pubblicazione d'un decreto che prescrive la secolarizzazione dei cimiteri.

Si annuncia che il 15 luglio il Tesoro ha conchiuso un nuovo contratto per un'anticipazione di 50 milioni di reali , al tasso del 6 per cento all'anno.

La *Freie Presse* del 17 pubblica i seguenti telegrammi :

« *Pest*, 16. — Le elezioni non sono ancora terminate. Trentotto distretti hanno stabilito le elezioni alla fine di luglio. Sinora furono eletti 233 deputati deakisti e 120 dell'opposizione.

« *Berlino*, 16. — Il consigliere di legazione Kendell si è recato a Varzin dal cancelliere dell'Impero. Si è avuta anche la visita ferrovia orientale una grande scagura. Un *omnibus* venne schiacciato dalla locomotiva. Cinque morti e quattro gravemente feriti.

« *Pesth*, 16. — Il corpo militare cattolico a Potzisch-Lissa venne destituito per avere mancato ai suoi doveri e parlì suo contegno anti-patriotico. Nel distretto di Brunberg fu reso difficile dall'autorità le missioni gesuitiche; tre padri vennero, scortati dal gendarmi, inviati a Gniewkowo.

« *Costantinopoli*, 40. — Si assicura che il governo abbia ordinato all'ex-patriarca degli armeni, Hassun, di lasciare il paese. Egli partirebbe domani. »

I giornali di Trieste pubblicano i seguenti telegrammi :

« *Berlino*, 16. — Un facile ad ago, di nuovissima invenzione, venne distribuito alla guarnigione.

« L'imperatore d'Austria arriverà qui il 5 ottobre.

« *Madrid*, 16. — In Barcellona furono fucilati alcuni ufficiali dell'esercito che erano passati nei ranghi degl'insorgenti, e furono fatti prigionieri negli ultimi combattimenti.

« *Vienna*, 17. — Il contenuto della corrispondenza di Vienna della *Gratzer Zeitung* è guardo alla pretesa opinione di Andrassy sul contegno dell'Austria rimpetto all'Ordine dei Gesuiti, è una pura invenzione.

*Nuova York*, 16. — 1500 alsaziani e lorenesi si recarono quest'oggi al Consolato francese per farsi registrare in qualità di cittadini francesi. »

---

(*Corrispondenza particolare della* OPINIONE)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 16 *luglio*. — Nell'ultima seduta fu presentata la relazione sull'imprestito. Il duca d'Audiffret-Pasquier ha chiesto che dopo la legge militare si passi alla relazione della Commissione dei fabbricati sui conti di una cessata Commissione incaricata di studiare i meni di difesa. Egli dice che le conclusioni della relazione saranno forse severe, ma certamente giuste. Questa, a suo avviso, è una ragione di più per mettere in luce fatti che impegnano la moralità d'una gestione in cui è implicato un deputato, e sulla quale qu sti dev'essere costretto a dare spiegazioni, senza indugio.

Il deputato a cui allude questa frase fu il duca d'Audiffret-Pasquier è il sig. Alfredo Naquet, che si unisce al voto manifestato dal preopinante. L'Assemblea mette la relazione all'ordine del giorno subito dopo la legge militare.

Vi sono delle imposte che ricordano la caccia degli uccelli acquatici. Si fa fuoco, essi scompariscono, ma appena mettete l'arme in riposo, eccoteli di nuovo allo stesso luogo, con una o due penne di meno e sens'altro danno. La seconda parte del controprogetto Gaslonde è stata respinta con un voto, che ringrio lieveniente modificato dal sig. Target, il quale non chiede più che dieci centesimi al contributo personale, dieci centesimi alle porte e finestre e dieci centesimi all'imposta fondiaria. L'Assemblea respinge questa proposta. Il sig. di Clercy aveva, in principio della seduta, presentato un progetto per esentare dai decimi addizionali le società cooperative all'imposta sui valori mobiliari. L'Assemblea non era stata del uno avviso. Il sig. Deselligny introduce un lieve mutamento nell'emendamento del sig. de Clercy, e lo presenta nuovamente. Riconosciu sul medesimo la discussione, od un nuovo voto conferma il precedente. In fondo c'è una doppia tassa, ma i deputati hanno trovato che la società perfette sono abbastanza ricche per pagare un po' più che il comune dei mortali.

La relazione del signor Vitet è una carta bianca data al governo. Il signor Vitet incomincia dal portare dell'imprestito con quel lirismo di cui alcuni deputati hanno dato l'esempio e che permette di annunziare questa operazione finanziaria nel medesimo tempo che vorrebbero adoperati, per esempio, per annunziare una Esposizione universale. « Quest'imprestito da gran tempo preveduto e annunziato, è liquidato, egli dice, sui mercati del mondo intero. »

Il signor Vitet spiega che la Commissione non ha investigato a lungo i diversi sistemi seguiti in materia d'imprestito, e che quello avevato adottato un'emissione di rendita 5 °/₀. « La vostra Commissione, dice il sig. Vitet, non ha creduto di dover nè accogliere il ministero delle finanze del partito che ha preso, nè assumere la responsabilità di indicargli su un'altra specie di rendita, sia un altro modo d'imprestito. » Il signor Vitet spiega che l'Assemblea approverà le riserve della Commissione. Egli consiglia di lasciar l'iniziativa e la responsabilità al governo. Forse ha ragione, ma io credo ch'egli avrebbe vivamente biasimato un ministro dell'impero il quale di giorno di un imprestito fosse venuto a dire di rimettersene interamente a lui. Or bene gli è appunto ciò che il signor Vitet propone.

« Se mai, egli dice, la distinzione dei poteri dev'essere nettamente mantenuta, gli è appunto quando si tratta di questa specie d'imprese, nelle quali soltanto l'unità d'azione genera il successo. » Perciò nessuna noia vien data al signor di Goulard. Il signor Vitet riconosce l'impossibilità di determinare preventivamente a quanto ascenderanno le spese dell'imprestito; egli afferma che quest'ultimo congetturo a questo riguardo sarebbe sentito a proposito. Il signor di Goulard avrà per conseguenza carta bianca.

Il governo è autorizzato a conchiudere delle convenzioni particolari con quella Società finanziaria che offrirà le migliori condizioni, riconosce che sono eventualità che sfuggono a qualunque previsione. Crede anch'io che non si potesse procedere altrimenti, ma quest'eseuza non può sorgerne della vita umana, è giunto a tale che, spaventato della responsabilità cui va incontro, si mostri così avaro d'ogni cautela contro le eventualità di morte tutte le scomparire a ogli dimentica che troppi ufficiali dell'esercito francese hanno data, in anno fa, una crudele smentita a questi miei pronostici, con esercizi pericolosi, coscienziosi, che hanno rassomigliana fisica bastata per mandar a morte un innocente. *Così* furono facilati parecchi individui credati mendaci, che hanno, mentre quasi tutti quasi tranquillamente a Londra, e durante una settimana si accoglievano ben leggermente dannazione terrestre, fino a che il loro numero potè

---

Sembrava che quella sera tutte le incertezze di lui scomparissero completamente, in fatti al giudizio gon rale che la proclamava un solo bollissimo , ma altresì degno di portarsi in tutte le società.

Sono persuaso che Asmata ignorava che in suo nonni vantare acceppirito o quello di signor Ridgway, e lo accolse colle solite cortesie, sperando però sempre di sentire un parola di quanto le diceva. Così avvenne d'una specie di proclamazione di devozione ch'egli le fece ad alta voce, probabilmente per altrimenti dal suo ideale muovi e più favorevoli ritorni. Ad un tratto una signora gracile e pasabilmente pelli gola le si avvicinò, e le sussurrò all'orecchio alcune parole accompagnate da gesti e sorrisi che sembravano profezie di complimenti. La giovane divenne come una brace, e in quel momento cercò s'allontanarsi del suo amiuro amoniacare, cambiò di sedia, secondo di dallare con altri, e poi mi prego di condurla nella sala dei rinfreschi. Ritornati poi presso la famiglia Walbrooke, senza di nuovo sedalio dill mente di buon gusto , ed in mi ritrasci di qualche passo, spiando attentamente il di lei contegno.

(*Continua*)

rovvidenza si mostri
solamente nell'or-
ndine nell'ordine pra-
ie all'ordine morale
partista e violenti as-
Vitet, giustificati in
ne che egli pubblicò
ndre il signor Vitet
870 doveva essere un
ci avevo sbarazzati
ci contato di Napo-
lla Lorena, e, perchè
deme alle grandezze
no a benedire l'uomo
osi sono morti senza
proprio posto, non la
patriottismo che il
sua Relazione.
e il miglior mezzo di
linità a cui è di sempre
ire fabbricata con cera
ratacombe romane.
n, al contrario, crede
del secolo XIX non
ch'il contadino ritorni
o si è di fargli cam-
ntito 5 Ogp. Per con-
l'imperatore nel tren-
della Francia.
ssonanda ironicamente
sione non si avrebbe
l'oggetto del pulpito
ritto. Il signor Clapier
che si correrebbe di-
lalle cure del campi,
ndo, e le notti sono
la le rendita aumenta,
nto di valore, e perchè
Francia intiera compri

un ministro che non
von le sue dichiara-
ge e mallo accetta, ne
gione fatta d'assenso,
tata l'opinione che sia
fecoltà chiesta per il
a sua coscienza, ma il
e è approvato tale e

lla discussione delle im-
proposte per dopo, dopo
e l'imposta che le col-
a titolo di imposta di

ildara con vivacità che,
è sempre il desiderio di
industrie, gettando tutto
mmercio. L'ora è avan-
ta. Il problema che la
ieri con un discorso del

si può trarre dal pre-
ettacolo? E che fre-
ore fiorisce verso volte
si ebbe testo di tut-
o giudicare da un Con-
gnori! Credere, replicò
ghor Arlotto facendo
lla coscienza, non pen-
on ogni momento in
ecreto, i pensieri, i
si vuole fischiato un in-
ullo un colpevole sono
ognare le formalità della

ovato il capitano rida-
ndo di sindacare una
ento della Regia, la
ministero. » Ma quando il
n che è lo spirito umano
dole perseverare, la mi-
ella Camera, è giunto
ne dunque, è giunto
to la responsabilità a
mente così avare d'es-
la pena di morte tende-
ssimo ministero, un
ssimo intimo dato, un
ssi mista a questi nobili
mai precipitate, coniche
ella finisse bruttare per
mmosente. Così furono
Cividali credenti membri
questo strano tronqueb-
ministero non sottinsa
ggiornate dominate un
ggi il loro numero prodi-

Non tutte le inverzate
ongolbertiane, in fatti
che la prodamasa non
elimina distinta nel
mmosso.
Sembrerà ignorava che il
appello a quello del si-
sedi va colà sollia cor-
a quel intenbere una pe-
ova. Sembrano una
one di deviazione ch'egli
ch'abbiamo per allon-
ministero più d'avanti
ne, e che ha dato
ne, e poi
le nelle sale del ministero
ga la famiglia Wal-
ezzato assalito dall'uomo di
o mi ritirasti di qualche
arrente il di lei consiglio.

(Continua)

gioso fini per dar agrave gli occhi alla giustizia militare. Gli stranieri, finalmente in questa guerra civile, non avrebbero mai creduto possibile che nello stato di civiltà in cui si trova la Francia, un siffatto disprezzo della vita umana potesse dominare nei due campi.

Dobbiamo dunque rallegrarci che ufficiali francesi dichiarino di vedere « una sfida al progresso morale » nel fatto di rendersi impunemente arbitri supremi e senza appello del destini di un uomo. »

L'irritazione dei clericali e dei legittimisti contro il signor Thiers si fa ogner più viva. Ecco le ultime sanzioni dell'Univers all'indirizzo del presidente della repubblica: « Perchè il signor Thiers rimase a galla come un pezzo di sughero sul torrente rivoluzionario, crede di dominarlo, perchè ne parla continuamente, pretende di conoscerlo, e perchè non vi rimane sommerso, s'immagina di poterlo vivere: non vi in fondo perchè è di sughero. Il torrente che per tanto tempo portò il sughero non lo deporrà in un luogo glorioso. »

In compenso, i giornali radicali tacciano sul signor Thiers. Essi fanno dei commenti sul modo in cui hanno festeggiato il giorno di S. Enrico, e riservano i propri strali pei prossimi tendenti. Il *Corsaire* ha contato i principi che possono ambire al trono di Francia; essi sono almeno cento. « Un epidemia intelligente, dice qui giornale, potrebbe liberarcene in ventiquattr'ore. » Non è facile di trovare un'epidemia intelligente, ma sarebbe meno straordinaria della proposta del *Corsaire*, il quale dice che, se i pretendenti amassero veramente il proprio paese, non esiterebbero a fargli il sacrificio della propria esistenza; e conclude semplicemente con questa grida : « Orsù, faccia corraggio, gettatevi nella voragine, in fondo alla quale sia per voi la vera gloria. » Ecco gli scherzi innocenti di un radicale.

I repubblicani moderati dicono: « Androme anno male finchè vive il sig. Thiers, e poi le novole si incontreranno e i fulmini scoccheranno in tutti i sensi l'orizzonte. » Il Voltaire ha scritto: » *Il y a quelqu'un qui a toujours raison: c'est monsieur tout le monde.* » Ciò non è sempre vero. Le previsioni politiche sono il privilegio di tutti i mediocri ed i mediocri, e le ipotesi volgari che si fanno in tutte le conversazioni sono precisamente quelle che meno spesso si avverano.

Quando mai sorgerà in Francia un partito il quale abbia un atomo d'ideale, che faccia appello al sentimenti elevati dell'anima umana? L'egittinismi fanno il loro tirocinio dinastico. Fa delle di loro che si fanno il segno della croce in nome di Dio, dei Borboni e dello Spirito Santo. Gli Orléans divinizzano i quattro dalla bergerie, e Guido in direzione Joinville come dei cortigiani. « Il vostro Dio è la cassa forte » mormorava Luigi Filippo. Siccome i cortigiani non hanno ancora la cassa forte, Gambetta loro dice: « Il vostro Dio è la proprietà. »

La ricchezza non è una scopo, ma soltanto un mezzo. Sarà una grande felicità per la Francia il aver potuto in pochi anni liberare il territorio dall'occupazione straniera, ma ciò non la dispensa dal cercare una base per la sua esistenza. Il campo intellettuale francese, così fecondo, è in declivio. Chi lo coltiverà, e che cosa si verrà seminando?

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio contiene:

1° R. decreto 23 giugno del seguente tenore:

Articolo unico. L'art. 40 del regio decreto 14 gennaio 1872, che approva il riordinamento dell'amministrazione centrale della marina, viene modificato nei termini seguenti:

« Gli applicati di ministero, di qualunque classe, che domanderanno spontaneamente agli esami d'idoneità, e quelli che nei due esperimenti non otterranno la classificazione, conserveranno lo stipendio, le attribuzioni e le qualità che hanno attualmente e terranno luogo di ulteriore vacanza nei posti di sotto segretari delle diverse classi, o corrispondenti per stipendio alle categorie di registratori, prossimi complessivamente. »

2. R. decreto 3 giugno che autorizza l'aumento di capitale della Banca agricola-industriale di Alessandria.

3. R. decreto 9 giugno che approva e rende esecutorio il nuovo statuto del Banco commerciale ligure.

4. R. decreto 30 giugno che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo quartiere ed uno di abitazioni nella località dell'antico Centro Prefettizio, in Roma, giusta il piano di massima esistente dal Consiglio comunale, firmato dal ff. di sindaco e visto dal ministro dei lavori pubblici; colla facoltà al Municipio di espropriare il compimento degli stabili compresi nel perimetro del piano stesso, sotto le condizioni determinate nel decreto stesso.

5. Nomine nel personale giudiziario.

## CRONACA DI ROMA

Ieri sera nell'aulanava del Consiglio municipale furono discusse ed approvate le convenzioni fra la Giunta e il ingegnere Jacovacci e fu stabilita la dote al teatro Apollo per la stagione d'autunno e carnevale nella somma di L. 150,000.

È stato sequestrato il n. 102 del giornale *La Voce della Verità*.

—

Dopo l'arresto e la condanna dell'Ehlert sembra che i pochi pizzicotti che mettevano il disordine fra i pacifici cittadini abbiano alcun tantinino di tempo. Infatti iersera in piazza Navona era grennita di popolo, e le molte signore, che non possiamo affermare se bello o brutto perchè la scarsezza di luce c'impediva di giudicio, stavano passeggiando tranquille sul sotto la musica.

Finalmente, sembra che sia stato dato l'ordine di rimuovere quelle luci a petrolio all'americana, che in Roma chiamano alla *frigidaire*, cioè all'uno dei friggitori, che servivano per illuminare i concertisti ed acciecare il pubblico. L'assessore Trolani, che disimpegna l'ufficio di assessore dei pubblici spettacoli in assenza dell'assessore De Angelis, scandolezzato di quella superba illuminazione da villaggio, ha dato' ordine che siano sollecitamente rimesse quelle eleganti e profumate luci.

—

Il giorno 22 corrente avrà luogo nelle sale della R. Accademia Filarmonica il terzo esercizio musicale, che verrà diretto dal maestro Dorio Nenci. La scelta dei pezzi che si eseguiranno è buona, e così udremo il duetto nell'*Aida* fra soprano e baritono, e l'altro, della stessa opera, fra soprano e contralto. Si eseguirà pure un pezzo inedito del maestro Monti e una romanza della *Grastella*, del medesimo; quindi l'aria del baritono nel *D. Carlos*, il racconto del *Bornio* di Mercadante, e la Pasa di *Sant'Elena*, del maestro Bonicelli.

Prenderanno parte al saggio le signore: Fidi, Bonoli, Bornia, Pasquali, Monti, e i signori maestri Lucilla, Bedoni e Mariani. Quest'ultimo è un artista attivo nuovo nella filarmonica. Il maestro Coletti, in ultimo, eseguirà sul pianoforte alcune scelte sonate.

—

Per il giorno di domenica, 21 luglio, le ferrovie romane hanno organizzato delle treno straordinarie fra Roma e Livorno ai prezzi ridotti di lire 40 per la prima classe; fire 20 per seconda e lire 10 per la terza, andata e ritorno.

La partenza da Roma ha luogo alle ore 11 20 pom. del sabato e si arriva per la via di Civitavecchia alle ore 6 2 antim. a Livorno. Si riparte da Livorno alle ore 11 30 pom. di domenica e si arriva alle 6 41 ant. di lunedì a Roma.

—

Rammentiamo ai soci dell'Accademia di Santa Cecilia che sabato, 20, a ore 4 1/2, nell'Aula massima capitolina, avrà luogo la adunanza per la discussione del regolamento per la Casa di mutuo soccorso.

—

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*li 18 luglio 1872*

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,° 63;

Barometro a mezzodì — 762.2

*Termometro centigrado*

Massimo — 33,1 — Minimo — 17,8

*Umidità media del giorno*

Relativa — 51 — Assoluta — 13,68

Vento dominante. Sud debole.

Stato del cielo. Sempre con piccoli cirro-cumuli.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— A proposito del fermento del delegato di pubblica sicurezza Cavassoni, da noi accennato nel nostro foglio di ieri, scrivono da Faenza, 17, alla *Gazzetta dell'Emilia*:

Debbo significarvi la dolorosa notizia che ieri degli spasmo, a ore 7 1/2 pom. circa, in una delle vie più frequentate di Faenza, a duecento passi dalla piazza maggiore venisse colpito da fiero colpo di rivoltella nella schiena il sig. Cavassoni, delegato di pubblica sicurezza.

Egli versa in grave pericolo. Da qualche mese era stato trasferito ad altra destinazione perchè, adempiendo il suo ufficio con esso solo che forse toccava la temerità, si temeva qualche danno per lui, tanto è vero che il suo ingegno fu sempre e repentino, direi da ora in ora.

Ieri l'altro era stato chiamato a Ravenna per non causa contro imputati famosi, che egli stesso aveva arrestati e più volte inquisiti : non so per quale non mia colta, nè rilevante causa, Ravenna lunedì a sera volle trovarsi qui, ove mi interessai, nè doveri d'ufficio, nè famiglia lo trattennero, e fu colpito, ripeto, alle 7 1/2 del pomeriggio, mentre passeggiava insieme ad altri quattro delegati di pubblica sicurezza.

Sembra che l'feritori fossero due, i quali furono riconosciuti dai delegati fino a che per aver saltato la mura di circonvallazione, non li ebbero perse di vista.

Fu arrestato, nella sera poco dopo il fatto, certo P..... S....., che, si dice, il Cavassoni stesso riconoscesse per uno dei suoi assassini.

**Processo Guadagnini.** — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 18:

Ieri la sezione d'accusa della nostra Corte di appello, accogliendo le conclusioni del P. M., mandava per essere giudicati dalla Corte di Assise, l'ex assessore Guadagnini e complici; pur mutava il titolo dell'imputazione.

Si sostiene che gli avvocati difensori ricorreranno in Cassazione, per mi i dibattimenti non avrebbero luogo che a novembre.

**Eredità inspettata.** — Leggesi nella *Lombardia* di Milano del 17:

Ieri mattina certa Francesca Sartirana, d'anni 37, domestica al servizio del signor Gaili Teodoro, commissionario, abitante nel Corso di Porta Ticinese, ebbe comunicazione per mezzo di un notaio di Marsiglia di una sentenza avvenuta locale da uno zio materno morto il dieci del corrente mese in quella città. Trattavasi di una eredità di circa quattrocento mila lire. Da sette anni, cioè dall'epoca della morte di sua madre, la Sartirana non aveva avuto notizia di quello zio, malgrado suoi gli avesse scritto ripetutamente. Meno male che egli pensò alla povera giovane nell'atto della sua morte, perchè certo che il testamento data da sett'ira giorni precedenti al suo decesso. La Sartirana è partita per Marsiglia col suo padrone.

**Arresto importante.** — Leggiamo nei giornali genovesi del 17:

Da qualche tempo gli agenti della pubblica sicurezza erano sulle tracce d'un certo D... G..., stato condannato in contumacia a 20 anni di lavori forzati, per mancato omicidio.

Ora, essendo giunte notizie alle autorità che il medesimo aggiravasi da parecchi giorni in questi Bassi-Fondi, nella notte fra il 14 ed il 15 corrente, lo sorpresero nella casa ove Santis, e non senza fatica riuscirono ad impossessarsene, avendo egli opposta una fiera resistenza.

**Banche-usura.** — Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 17:

Ieri l'altre, presso l'8ª sezione del nostro tribunale correzionale fu discussa la causa della Banca-usura Degni-Bevegliero-Jaselli.

Il tribunale condannò Degni e Jaselli a 3 anni di carcere ed a 1000 lire di multa per ognuno; Bevegliero a 2 anni di carcere e 500 lire di multa; Longobardi a 6 mesi di carcere e lire 300 di multa, e Cesarano a 5 mesi di carcere e lire 300 di multa.

### BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

*Intorno al progetto di legge sui giurati* presentato dal ministro On. De Falco alla Camera. Alcune osservazioni critiche del dott. Achille Padoa. — Roma, stabilimento tipografico Civelli, 1872.

*Regia Consiglio di Stato.* Memoria del signor Nicola Velasco.

*L'arte militare.* Libri sei, per Vincenzo Molinari. — Parma, tip. Grazioli, 1872.

*Il Cenno di Seppolo e dei dintorni.* Dodici fascicoli compilati da Luigi Magri. — Roma, Voghera Carlo, tipografo di Sua Maestà.

*Studi e proposte sulla legge di affrancazione del Tavoliere di Puglia*, per Giuseppe Andrea Angeloni, deputato al Parlamento. — Napoli, stabilimento tipografico De Angelis, 1872.

## NOTIZIE ULTIME

Il disordine de' partiti e l'insurrezione de' carlisti hanno avuto ieri il loro riscontro a Madrid nell'attentato alla vita del Re e della Regina.

Anch'esso ebbe felicemente il risultato che quasi sempre ebbero siffatti violenti ed infami proponimenti. Si è attentato alla vita di Luigi Filippo, di Napoleone III, di Francesco Giuseppe, di Alessandro II, di Guglielmo, della regina Vittoria, e l'arma dell'assassino si è sempre trovata impotente. Alle emozioni di Re Amedeo e della sua augusta Consorte ora se ne aggiunge un'altra, forse la più imprevedura e inaspettata, confidando così interamente nella lealtà cavalleresca di questa nazione.

Questa volta può di certo dirsi consolata da un tentativo compiuto da alcuni sciagurati; probabilmente strumento mercenario di oscure sètte. Ogni partito repingerà da sè qualsiasi solidarietà di un delitto che mette ribrezzo; e di leggieri può dirsi di Rivoltella, nella schiena il sig. Cavassoni, delegato di pubblica sicurezza.

Egli versa in grave pericolo. Da qualche mese era stato trasferito ad altra destinazione perchè, adempiendo il suo ufficio con esso solo che forse toccava la temerità, si temeva qualche danno per lui, tanto è vero che il suo ingegno fu sempre e repentino, direi da ora in ora.

Ieri l'altro era stato chiamato a Ravenna per non causa contro imputati famosi, che egli stesso aveva arrestati e più volte inquisiti : non so per quale non mia colta, nè rilevante causa, Ravenna lunedì a sera volle trovarsi qui, ove mi interessai, nè doveri d'ufficio, nè famiglia lo trattennero, e fu colpito, ripeto, alle 7 1/2 del pomeriggio, mentre passeggiava insieme ad altri quattro delegati di pubblica sicurezza.

Sembra che l'feritori fossero due, i quali furono riconosciuti dai delegati fino a che per aver saltato la mura di circonvallazione, non li ebbero perse di vista.

Fu arrestato, nella sera poco dopo il fatto, certo P..... S....., che, si dice, il Cavassoni stesso riconoscesse per uno dei suoi assassini.

**Processo Guadagnini.** — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 18:

Ieri la sezione d'accusa della nostra Corte di appello, accogliendo le conclusioni del P. M., mandava per essere giudicati dalla Corte di Assise, l'ex assessore Guadagnini e complici; pur mutava il titolo dell'imputazione.

Si sostiene che gli avvocati difensori ricorreranno in Cassazione, per mi i dibattimenti non avrebbero luogo che a novembre.

**Eredità inspettata.** — Leggesi nella *Lombardia* di Milano del 17:

Ieri mattina certa Francesca Sartirana, d'anni 37, domestica al servizio del signor Gaili Teodoro, commissionario, abitante nel Corso di Porta

pubblica amministrazione e dagli ingegneri del governo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i prospetti indicanti il numero degli impiegati che in conformità del regio decreto 30 giugno 1871 sono stati dalle Commissioni ammessi per titoli o per esami alla prima o seconda categoria dell'Amministrazione centrale o provinciale, ed il numero dei posti vacanti.

Da tali prospetti risulta che si presentarono all'esame per l'assegnazione alla prima categoria dell'*Amministrazione centrale* 98 impiegati, dei quali 31 furono dichiarati idonei e 9 assegnati per titoli. Avvenuta del ministero che approvione di diritto alla categoria prima è di 76. Il regio decreto 30 giugno 1871 porta il personale della categoria a 115, gli aventi esercito 108; restano vacanti nella prima categoria sette posti.

Alla 2.a categoria furono ammessi per titoli 51, si presentarono all'esame per l'assegnazione alla stessa categoria 3, fu dichiarato idoneo 1. In totale gli ammessi alla 2.a categoria sono 52 e a tenore del decreto 30 giugno il personale di 2.a categoria dovendo essere di 66 posti, restano vacanti 14 posti.

Per l'assegnazione alla 1.a categoria dell'*Amministrazione provinciale* si presentarono 109 impiegati, furono dichiarati idonei 319, furono assegnati per titoli 51. In totale gli ammessi sono 276. L'attuale personale di carriera superiore si compone di 271 e così aggiunti i nuovi ammessi si ha in totale 769. Il decreto 30 giugno porta il personale di 1.a categoria a N. 1305, da cui devonsi poi aggiungere gli aventi di carriera superiore e i nuovi ammessi in 769, restano vacanti nella 1.a categoria N. 333 posti.

Alla 2.a cat. furono ammessi per titoli 338, si presentarono all'esame 70, furono dichiarati idonei 33. In totale, ammessi alla 2.a categ. 371. Dovendo essere il personale di 2.a categoria per essi pari ammessi per titoli o in seguito a sostenuto esame alla 1.a categoria n. 13, il totale del personale di 2.a categoria sarà in complesso di 371. Il R. decreto 30 giugno porta il personale di 2.a categoria a 399, e gli ammessi assommando sole di 371, restano vacanti nella 2.a categoria 28 posti.

Saranno fra non molto aperti nuovi esami supplettivi.

## DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

*Cagliari*, 18. — Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il console generale di Germania presentò al governo del bey in forma di ultimatum la domanda del pagamento di cinque milioni di franchi in favore della Casa Erlanger creditrice. Il console d'Italia spiega un'azione conciliatrice.

*Monaco*, 18. — Il principe ereditario e la principessa di Germania partirono stamane per Ischelsgaden.

*Costantinopoli*, 18. — Mustafà pascià, ministro della guerra, fu nominato governatore di Bagdad. Yaver Pascià lo rimpiazza al ministero della guerra.

*Atene*, 18. — Il ministero Bulgaris, non avendo potuto concertarsi colla Camera dei deputati circa la questione del Laurion, ha dato la sua dimissione.

Il re mandò a chiamare il sig. Deligiorgis.

*Vernailles*, 18. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Desrilligny, in nome della maggioranza della Commissione del bilancio, riporta che sono sufficienti 135 milioni di nuove imposte.

Thiers mantiene energicamente l'assoluta necessità di avere 200 milioni. Annunzia che l'emissione del nuovo prestito avrà luogo nella prossima settimana. Dice che bisogna offrire ai sottoscrittori un equilibrio finanziario sopra basi stabili. Spera che per l'approvazione delle imposte sulle materie prime. Egli riconosce il patriottismo dell'Assemblea, ma deplora le divisioni politiche che paralizzano qualche volta l'opera nazionale. Parlando della campagna dei radicali per lo scioglimento dell'Assemblea, dichiara che il governo non ne sarà complice. (*Applausi della destra*). Dopo aver detto che discuterà l'imposta sulle materie prime e soggiunge che, in ogni caso, il governo non accetterà risorse che sieno insufficienti.

L'Assemblea, in conformità alla domanda di Thiers, decide d'intraprendere la discussione delle imposte sulle materie prime.

*Madrid*, 18 (ore 3 ant.) — Dispaccio ufficiale — A mezzanotte, mentre le Loro Maestà si ritiravano dai giardini del *Ritiro*, cinque individui, appostati nella via Arenal, tirarono sulla carrozza reale. Le guardie del corpo e le Maestà rimasero completamente illese. Le sorveglianza delle autorità era così grande che, nello stesso momento in cui avvenne il fatto, uno dei malfattori rimase ucciso e due rimasero fatti prigionieri, uno dei quali rimase pure ferito. Lo stesso è generale. La tranquillità non fu turbata un sol momento. Tutta la popolazione circola per le vie per informarsi dell'accaduto. Le Loro Maestà rimasero completamente tranquille; ricevettero i complimenti delle autorità civili e militari, molte corporazioni e persone d'ogni classe della società ch : si affrettarono a presentarsi per offrire loro i propri omaggi e la propria adesione.

Domani sabato, il Re partirà per fare il suo viaggio nelle provincie del Nord.

*Ferrara*, 19. — La rotta inferiore nella Cavanella fu chiusa ieri sera. Si lavorò tutta la notte e la leggera trapelazione cesserà questa sera.

La rotta superiore si chiuderà domani sera. I lavori sono stitvisimi.

*Parigi*, 19. — È annunziato ufficialmente che la sottoscrizione del prestito avrà luogo il 28 e il 29 luglio.

### BORSE DI COMMERCIO

| Titoli | Parigi, 18 | Vienna 18 | Berlino 18 |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % | 54 05 | — | — |
| » 5 % | 84 95 | — | — |
| » italiana 5 % | 67 50 | — | 66 75 |
| Az. austriache | — | — | — |
| Consolid. inglese | 92 3/8 | — | — |
| Rend. lomb. Antic. | 378 | 377 50 | 182 0/0 |
| Obbligazioni | 295 | — | — |
| Ferr. romane Azioni | 127 | — | — |
| Obbligazioni | 172 | — | — |
| Obbl. ferr. V. E. 1868 | 305 | — | — |
| Obbl. ferr. Merid. | 304 75 | — | — |
| Ferr. austriache | — | 359 — | 201 1/2 |
| Cambio sull'Italia | — | — | — |
| Obbl. Regia Tab. | 480 | — | — |
| Aste | 485 | — | — |
| Lond. a vista | 25 43 | — | — |
| Aggio dell'oro p.% | 1 1/2 | — | — |
| Mobiliare | — | 227 60 | 120 0/0 |
| Banca Austriaca | — | 689 — | — |
| Banca Franco-Ital. | — | — | — |

| Titoli | Roma, 19 | Firenze, 19 |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 % | 73 75 1/2 | 73 25 |
| » fine corr. | — | — |
| Imprestito Madama | 23 80 | 23 60 |
| Detti piccoli pezzi | — | — |
| Obbl. Beni Eccl. 5 % | — | — |
| Certific. sul Tesoro 5 % | — | — |
| Detti Emiss. 1866-68 | 73 75 1/2 | — |
| Prestito romano Rothsch. | 71 60 | — |
| Detto Rothschild | 71 25 | — |
| Banca Nazionale Italiana | — | — |
| Banca Romana | — | — |
| Banca Generale | 868 86 | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1040 |
| Banca Italo-Germanica | 693 25 | — |
| Azioni Tabacchi | — | 770 25 |
| Obbligazioni dette 6 % | 1 45 | 695 — |
| Obbligazioni Ferr. Romane | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — |
| Strade Ferr. Meridionali | — | 408 — |
| Obbligazioni dette | — | 295 — |
| Buoni Merid. 6 % (1867) | — | 838 — |
| Società Romana Minieri | 195 — | — |
| Società Anglo-Rom. gas | — | — |
| Gaz di Civitavecchia | — | — |
| Per Contanti | — | — |
| Società ferr. di Roma, per ogni az. | — | — |
| Londra tre mesi | — | 27 30 |
| Francia a vista | — | 109 25 |
| Napoleoni d'oro | — | 21 70 |
| Credito immobiliare | — | — |
| Comp. Fondiaria Italiana | — | — |


GIACOMO DINA, DIRETTORE
ROMBALDO GIOVANNI, *Gerente.*



## BANCA NAZIONALE
**NEL REGNO D'ITALIA**
**DIREZIONE GENERALE**

**AVVISO**

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata d'oggi, ha fissato in L. 83 per azioni il dividendo del 1° semestre di quest'anno.

I signori Azionisti sono prevenuti che, a partire dal 3 del prossimo venturo agosto, si distribuiranno, presso ciascuna sede o succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei certificati d'iscrizione di azioni.

Tali mandati potranno esigersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli stabilimenti della Banca stessa.

Firenze, 17 luglio 1872.

CASSE FORTI NAZIONALI. — V. 4.a pag.

SOCIETÀ ANONIMA

# DELL'ACQUA PIA

**(Antica Marcia)**


Restano preventivi i signori Azionisti che un'assemblea straordinaria sarà tenuta il giorno primo del p. v. agosto, alle ore quattro pom. nella sala della Camera di commercio, piazza Arcioli, n. 8 p.

Onde questi intervenire sono pregati, a termini dell'art. 70 dello Statuto, di depositare nell'ufficio della Società, via dei Macelli, 79, piano 2°, le loro azioni tre giorni innanzi l'assemblea, presso quale deposito verrà rilasciata ricevuta da esibirsi per l'ingresso all'adunanza. A tal uopo l'ufficio troverà aperto dalle ore 9 1/2 ant. alle 3 pom.

*L'ordine del giorno è il seguente:*

1° Modificazione all'art. 3° della convenzione del 28 aprile 1871.

2° Approvazione della convenzione sul l'aumento del capitale sociale per portarlo alla somma di dieci milioni di lire, mediante emissione di nuove dieci mila azioni di lire cinquecento ciascuna.

3° Modificazione a vari articoli dello Statuto.

*Il Presidente del Consiglio*
GIUSTINIANI BANDINI.


## DA RIMETTERE

Giornali Francesi, Inglesi, Tedeschi e Spagnuoli. Dirigersi all'Ufficio del Giorn.

# SAXON

**GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO**
**ouverts toute l'année**
**EAU BROMOIODURÉE**
**célebre Bains - Douches - Bains de vapeur**
**Salle d'inhalation**

VALAIS SUISSE — Mêmes distractions qu'à HOMBOURG et BADE

# CASSE FORTI NAZIONALI

**di ferro battuto, sicure contro gli incendi e le invasioni, della prima fabbrica d'Italia di GAETANO VALLI, Livorno.**

La suddetta Fabbrica ha avuto l'onore di fornire tutti i principali Stabilimenti di credito e molte Amministrazioni, come la *Banca Nazionale* del Regno d'Italia, la *Banca Toscana*, il *Banco di Napoli*, la *Banca Romana*, la *Banca Generale* di Roma, la *Banca Napoletana* di Napoli, il *Municipio di Roma*, il *Monte di Pietà* di Roma, ecc., ecc.

**Unico Deposito**

In Roma, via Metastasio, 12 e 43 (già S. Maria in Campo Marzo), — Si accettano commissioni per la provincia e si spediscano garantite.

# MAGAZZINO
## di Calzature Viennese

A B lunghezza del piede. A C collargno.

**Fratelli Münster**

**ROMA**
Via del Corso, n. 169, 169.
**MILANO**
Corso Vittorio E., n. 26.
Galleria Vittorio Emanuele, n. 19.
**VERONA**
Piazza Vittorio E., n. 1.
**TORINO**
Via Nuova, numero 8.
**FIRENZE**
Via Per Santa Maria, n. 8.

C D collo del piede. E F piante.

Si previene il rispettabile Publico che hanno aperto in ROMA, via del Corso, n. 169, 169, un Deposito d'ogni genere di **Calzature da uomo, donna e ragazzi** in dettaglio come all'ingrosso a **prezzi fissi.**

PREZZO CORRENTE:

| STIVALETTI DA UOMO | | STIVALETTI PER SIGNORE | |
|---|---|---|---|
| Vitello nuda semplice doppia costura | L. 44 — 46 — | Chagrin lisci | L. 8 — 13 — |
| » con punta | » 44 — 46 — | » con pelle a ventaglio | » 10 — 14 — |
| » doppia suola | » 14 — 18 — | Glacè lisci | » 10 — 15 — |
| » punta. | » 15 — 22 — | » pelle vernie | » 12 — 16 — |
| » glacè dopp. s. | » — 16 — | Chagrin o camos. dop. | |
| » con ghetta. | » 17 — 18 — | regno. | » 13 — 16 — |
| » verniciato con doppia cuc. | » 17 — — | » brunello lisone | » 7 50 15 — |
| » pelle glacè | » 18 — 19 — | » con pelle di velluto o di vet. | » 8 — 13 — |
| Solaro nero imper. | » 15 — 18 — | Satin francese | » 15 — 17 — |
| » verniciato senza impermeab. | » 16 — 22 — | Pelle doré | » 12 00 20 — |
| STIVALI | | Chevreau | » 20 — 30 — |
| Vitello alterza. | » 20 — 28 — | Raso bianco e nero | » 16 — 22 — |
| » alti | » 25 — 30 — | Scarpe basse con tallon alla Louis XV. | » 10 — 15 — |
| Solparo nero Lupercal per caccia | » 30 — 35 — | STIVALETTI DA ALLACCIARE | |
| » verniciato alla cavaliere | » — — 45 — | Lagera e glacè d'allacciar. con bal. o cor | » 13 — 16 — |
| Gambali bughero per cavaliere o p. | | Cavreau come sopra. | » 25 — 30 — |
| » impermerie. | » 13 — 15 — | Brunello. | » 12 — 16 — |
| Scarpe basse da cacc. | » 17 — — | Grande assortimento di calzature per ragaz. | » 2 50 12 — |
| | | Pantofole pelle o panno per ogni sesso | » — 3 50 7 — |

Le commissioni si eseguiscono anche per la provincia, via contro vaglia postale, che verso assegno. Per la misura del piede si prega di attenersi al modello qui sopra. Ai rivenditori si accorda lo sconto di fabbrica.

Si aggiungono le calzature acquistate.

# SEME BACHI PER L'ANNO 1873

**Anno XV d'esercizio**

LA SOCIETÀ BACOLOGICA

## CIVETTA E CREMONA

di S. Stefano Belbo, Avvisa:

Che, rinnovando in quest'anno la spedizione al Giappone, apre la sottoscrizione ai cartoni annuali, alle seguenti condizioni:

**Fiorentini L. 6** all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

La Circolare-Programma, visibile presso il suoi incaricati, sarà pure spedita a chi ne farà richiesta.

Per le commissioni dirigersi:

In **S. Stefano Belbo**, alla **Direzione della Società;**
In **Torino**, all'ag. **Fratelli Cerisna**, Banchieri,
» alli Comandar, via Cavour, 10;
» alla farmacia **Schiapparelli**, piazza S. Giovanni.

In altri luoghi presso il suoi incaricati.

# SACCONI ELASTICI BENCINI

Dopo lunghe e ripetute esperienze tendenti a perfezionare il sacco elastico e rialzarlo nell'opinione pubblica presso la quale, da varie tempo, è non a torto, è caduto in discredito per i molti difetti di fabbricazione e per il spiacevoli effetti prodotti dalle materie che erano cattivi generalmente vi si impiegano, convinto di aver raggiunto l'intento proposimi, FRANCESCO BENCINI, negoziante e fabbricante di letti e mobili in ferro in Firenze, via dei Servi, n° 3, ora chiunque ami farne acquisto e visitare il nuovo sistema che egli fabbrica nel proprio stabilimento. Tale saccone è semplice nella sua costruzione; diligentissimo in tutte le sue parti presenta una soddisfacente stabilità a cui va unita una leggerezza tale da poter esser rimosso dalla più gracile donna di servizio; elastico con resistenza anche sulla sponda e finalmente piacevole piano, ma ciò che è in esso maggiormente da apprezzarsi è la proprietà che a preservarsi di tutti gli altri sistemi vien garantita da tutto il suo sistema, non che dalla massima totale .il capecchio o altra simile materia, facile alla produzione od alimentazione d'insetti poco graditi, senza che ciò gli tolga quella morbidezza di elasticità che è per necessaria. A tutti questi buoni requisiti il fabbricante suddetto si è studiato di accostare l'economia ed è in grado di vendere i suoi elastici ad un modico prezzo da non temere concorrenza.

*NB.* I suddetti elastici portano un numero progressivo e l'etichetta della fabbrica.

Il Sottoscritto si fa un dovere di avvertire il publico di aver aperto in Roma, Piazza Randanini, 48, p. 1° una

**GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILIO**
**di tutte sorte**

Questo grandioso Stabilimento si compone di

**30 SALE**

in cui si esmnire qualunque mobile dal più elegante al al più comune impossibile a descriversi l'assortita quantità di generi come seguono *tappeti, porcellane, pendole, ecc., ecc.*

E arrivata una grande quantità di MOBILIE di tutta novità.

Si ricevono commissioni per addobbare qualunque appartamento, avendo fabbrichio di sua proprietà.

*NB. Chi desidera fare acquisto di mobilie è pregato visitare il suddetto Stabilimento affatto libero l'ingresso; ed ogni mobile avrà esposto il relativo prezzo.*

*Nei magazzini di Firenze si vende tutto per stralcio* **Pietro Cattaneo**

Società di Navigazione a vapore
**LLOYD ITALIANO**

Per **MESSINA, GALATZ e BRAILA**
**Partirà da Genova il 5 agosto p. v.**
il nuovo Piroscafo italiano denominato

# FIRENZE

Comandato dal cap. G. GULIDI

Questo piroscafo è fornito di eccellenti comodità per Passeggieri, e potrà ricevere merci a nolo per i suddetti scali.

Per maggiori schiarimenti dirigersi alla *Sede della Società*, via S. Giorgio, n. 2, Genova.

Tip. Artero e C. Monte Brianza, 90. Roma.

**50 Biglietti DA VISITA L.1**
in cartoncino Bristol

per ogni linea e corona annessa il prezzo di 25 cent. Si spediscono franchi in tutto il regno mediante L. 1 10 in vaglia postale o francobolli indirizzati alla predetta tipografia.

## CONSULTAZIONI

**Su qualunque sinsi malattia**

La Sonnambula ANNA D'AMICO essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia ed all'Estero per le tante operate guarigioni insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviando due lettera *franca* con due capelli ed i sintomi della persona sonnambula, ed un vaglia di L. 5, nel ricevuto riceveranno il consulto della malattia e delle loro cure.

I consultanti di Francia spedir debbono un vaglia postale di Lire 10. — Quegli degli Stati Austriaci spedirano 4 fiorini in banconote — In mancanza di vaglia postali di qualunque stati Regno potranno inviare lire 40.

Le lettere devono dirigersi raccomandate al prof. PIETRO D'AMICO, in Bologna (Italia).

# Prezioso Ritrovato

per ridonare ai capelli bianchi il color castorati sia nero, che castagno senza bisogno del solfil tagni orrendi colla natura sino ad oggi conosciute, le quali, oltre ad infatti incomodi nel modo di loro applicazione possono cagionare gravi accidenti e anche danni non lievi alla salute.

Per la cura dei capelli per la pedire per sempre la caduta sulla barba la più innocua e di migliore che sia MATA MIRINGA detta di FELSINA, inventata da *Luigi Gerbella*, e da tempo esperimentata con meravigliosi successi. Si garantisce l'effetto: e dippiù che non macchia ne pelle, ne biancheria: non taggio questo immenso, poiche permette di potere adoperare semplicemente come pomata qualunque per toeletta.

Prezzo L. 4 e L. 2 50 il vaso con istruz.

Dirigersi in Bologna dall'inventore Luigi Gerbella. Deposito in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46 47, Napoli, stessa Ditta, via Roma già Toledo, 33 Firenze, stessa Ditta via Cavour, 27, Genova, Bruzza Bologna, Bortolotti, Parma, G. Rossani, Milano, Agen. Gabrielotti, Venezia, Lonegan, Livorno, Giulio, Modena, Donzelli, di spedire franco ove vi è ferrovia diretta col trasporto a carico del committente.

# DIFFIDA

Vendo a cognizione del sottoscritto, la falsificazione della **Vera tela all'Arabica**, si avverte che questa sola è vera porta sull'envoppo la firma del fabbricatore **G. GALLEANI,** Farmacista, via Meravigli, Milano.

DEPOSITO GENERALE presso il Chimico Ottavio Galleani, via Meravigli, farmacia, 24, Milano, il quale spedisce in tutta Italia ed estero contro vaglia postale. Depositi succursali in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena 46, 47, farmacia Garinei, Michele Scarpini e Fate-Sono-Fratelli. Napoli Ditta A. Dante Ferroni, via Roma già Toledo, 33; farm. Scarpini, Leonardo Romano e Pietro Visppinni; A. C. Datti, rappresentante generale; vico Corazzieri a Toledo, 23; farmacia del Capric; Ernesto Wermanel; Valentino Segoni; Barzabo; Luigi Pungi; Gaetano Genzone; Cataldo; A. Canonne; Achille Lionetti; Abeolu; Petrioni; D'Agostino. Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27.

PARFUMERIE DE CHARON-RADANCOURT
BUREAUX et MAGASINS
Boulevard Sébastopol, 16 bis, PARIS
DEPOT A VENDRE A SURESNES (Seine)
GRANDE FABRICATION
DE
**SAVONS TRANSPARENTS**
à la Glycérine
**à toutes Odeurs**
DÉPOT de ces Savons et de tous les autres Parfums, Extraits d'Odeurs, Eau de Toilette, Sachets, etc.
*Chez FILIPPO COMPAIRE, al Regno di Flora, Roma, via del Corso, 396.*

**MARCHE DE LETTERE** AUTENTICHE
trovansi in grande assortimento presso
**Giovanni Gelfa**
Brona Wall, 9.
Prezzi correnti gratuiti e franco.

# Della Espropriazione

per causa di publ lica utilità. Commento alla legge del 25 giugno 1865, n. 2359, per cura Domenico Mangeruca. Questo lavoro publicato testè (noi tipi degli Eredi Botta) contiene i pareri del Consiglio di Stato, le decisioni Ministeriali e della autorità giudiziaria, che servono di norma nella trattazione degli affari che non si riscontrano nei bollettini ufficiali, nonchè un sommario di tutte le leggi che dalle Romane fin oggi furono in vigore in Italia su questa importante materia. — Si spedisce franco di porto, contro vaglia postale di L. 8 60 all'Autore in Roma, via delle tre Cannelle n. 188.

# AI COMMERCIANTI E FABBRICANTI Un negoziante

di Londra desidera di aiutare i fabbricanti ed i commercianti con capitali da lire 500 a lire 3,000 ad un piccolo interesse e di aperte credili di banca a caso rispettabili.

Dirigersi con lettera a F. C. O. Descos, 154. Ladenhall Street, Londra.

**OFFERTA** VANTAGGIOSA AI CAPITALISTI

Si cerca un capitalista per nostro socio ad interessarsi in un vasto opificio industriale, benefizio assicurato col capitale del 10 al 15 per cento. Garanzie reali e stabile. Per maggiori informazioni dirigersi dal sig. A. Dante Ferroni, via Roma, 33, Napoli.

**TINTA FRATE COSTANTINO**
**chirurgo-dentista**

che dalla Torre Merigi si è trasferito in **via S. Giuseppe, 7, Milano,** dà consigli anche per lettera sulla **malattie dei denti.**

# ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

**DELLA COMPAGNIA LIEBIG DI LONDRA**
**fabbricato a Fray-Bentos (Sud America)**

Grande economia per le famiglie.

Coll'estratto preparato istantaneamente un brodo squisito e metà prezzo di quello ottenuto dalla carne fresca, e si conducono minestre, salse, legumi, ecc.

*È un ottimo corroborante per gli ammalati e convalescenti.*

Due Medaglie d'oro, Parigi 1867, Medaglia d'oro, Havre 1868
Il gran diploma d'onore — La più alta distinzione — Amsterdam 1869.
Ciascun vaso, come prova di autenticità del prodotto, deve portare le firme del professori Barone **Justus von Liebig** e dottor **Max, Von Pettenkoffer.**

Vendasi alla Farmacia della **Legazione Britannica** dai principali Farmacisti, Droghieri e venditori di commestibili.

Per gli acquisti all'ingrosso dirigersi in Milano dal sig. **Carlo Erba** Agente della Compagnia per l'Italia e dalle filiale di **Federico Schaffer.**

**SPECIALITA' MEDICINALI**
(30 *Anni Successo*) ( *Effetti garentiti*)

**LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI dell'Ermite di Spagna** inventate e preparate dal Prof. Cav. *Bedarrides*, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angine, prurgo, tisi di primo grado, reumatismi e voce nasale e debolezze.* L. 2 90 la scatola con istruzione firmata dall'autore per agire, in caso di falsificazione, contro per legge.

Vendita all'ingrosso presso il laboratorio dell'autore in Genova, da cui si indirizzano vaglia a saldo del catalogo.

Al dettaglio in Roma, presso la Farmacia Inglese Steinberger, Deside Piazza Tor Sanguigna e alle Stinerve; Ciralli al Corso; Marchetti all'Angelo Custode e Barelli ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

# MALATTIE VENEREE
## E MALATTIE DELLA PELLE

**30** anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai valenti Clinici ne principali Ospedali d'Italia ecc. col **liquore depurativo di Parigina** del prof. PIO MAZZOLINI, ed ora preparato da lui in Bologna, via Senzanome 4, chimico farmacista in Gallico, unico erede del segreto per la fabbricazione dimostrane ad ordinarne l'efficacia di questo rimedio perfetto e sicuro contro le **malattie veneree**, la **sifilide**, sotto ogni forma e complicazione **blenorragia**, le **croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, dal incipiente, ostruzioni epatiche, sulfuree erosioni, delle quali impurità il sangue ne è sempre infetto.** Notissimi diversi stabili in apposite libratte ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercoriali.

**Fr. 6 e Fr. 42 in bottiglie.**

Depositi: Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46, 47 e far. Ottoni; Napoli Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, 33, farm. Cadenone e Cerri, via Roma e Vaggiani, via Roma, 305. Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27 e Agenzia Montelatici. Parm. Pinr., Pallii e Pierini. Viterbo, Spinetti. Milano, far. Bertolli, Cavezzi e E. Agenzia Manzoni. Torino, D. Monfo. Genova, farm. Bruno, Magno Venezia, Zaroni. Livorno, Dunn e Malatesta e Cattaneo e C. Messina, Talamo. Palermo, Morford. Bologna, Bonavia. Cagliari, Bacciu. Modena, Gambarelli e Migolo, Jodi, Parma, A. Gamerchi, Piacenza, Varesi Pavia, famoli. Pisa, Corsi. Lucca, Tori Lucca, Pellegrini. Siena, Parenti ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

# SULVERE DI SAUNDERS

PER IL VISO

*Polvere igienica per conservare la pelle che niente contiene che possa nuocere.*

La polvere di Saunders per il viso (Saunders Face Powder) è una composizione, che gode d'un'immensa popolarità in Inghilterra, ove si trova universalmente nella Toeletta delle Signore Eleganti, e preferita a tutti i Cosmetici e Polveri fin oggi conosciuti.

La polvere di Saunders, essendo di color rosa pallida, rassomiglia alla pelle in un grado sì meraviglioso, che dà immediatamente la bellezza agli non può dare il fardello di cui da sì lungo tempo si fa uso, e che, come il bianco di perla da una bianchezza punto naturale.

La polvere di Saunders protegge la pelle dagli effetti del vento e del sole, lo dà la delicatezza e la morbidezza, e comunica alla pelle un odore soave e piacevolissimo. Prezzo il pezzo 50 centesimi e 1 60.

**Tinta per capelli, detta delle guardie, di Saunders.**

Cambia istantaneamente il colore di capelli rossi e grigi in bruno e nero naturale. Prezzo il pezzo 5 e 10. — Unica A. A.

**Depilatorio orientale di Saunders.**

Toglie facilmente ed in modo effettivo peli superflui senza far danno alla pelle. Prezzo L. 3. Il Depilatorio Orientale si spedisce anche a mezzo postale contro invio di L. 3 60. — Per evitare falsificazione, le etichette devono portare l'indirizzo: *Saunders*, 143, Oxford Street, London.

Deposito in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena 46 e 47, Esedisch Pharmacy, 400, Corso. Napoli, stessa Ditta, via Roma già Toledo, 33 e Leonardo e Romano. Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, via Panzani, 78, e farmacia della Legazione Britannica. Genova, Stefano Franchi, Torino, Fratelli Cerisna, Banchieri. Si fanno spedizioni ovunque però ove vi è ferrovia diretta, col trasporto a carico del committente.

# LIQUORE
DEI
# FATE BENE FRATELLI

**Premiato alla Fiera Italiana di prodotti agrari e industriali in Firenze. — Anno II, 1874**
**e all'Esposizione di Forlì con medaglia.**

Inventato e preparato da Giuseppe Tramonti, direttore della farmacia di San Giovanni di Dio in Firenze, fratelli Borgnizzanti e C. 20, rimpetto all'Albergo d'Italia.

Questo squisito Liquore, da usarsi specialmente dopo il pasto, è un eccellente rimedio contro le lente digestioni e le debolezze organiche. L'uso costante del medesimo assicura una prospera longevità.

Deposito generale in ROMA Ditta A. Dante Ferroni Via della Maddalena 46 e 47. Confettiere Bevoite, piazza Madama. — Napoli stessa Ditta, via Roma già Toledo, 33. Firenze stessa Ditta, via Cavour, 27; Doney; fratelli Gaeroni, Cassini; Costantini; Gigli; alla Confetteria Castelnuovo e in tutte le principali drogherie; — Bologna, alla drogheria Tinti, penta di ferro; — Livorno, presso i fratelli Sorteli, confettonieri in via della posta, n° 21; — Milano, Pini e Stirs, piazza della Scala, 4. — Modena, dai fratelli Bonacini, Piazza Grande. Prezzo L. 8 50 in Firenze; contro vaglia postale di L. 4 diretto al fabbricatore si spedisce franco di porto in tutto il regno continentale.



Tipografia dell'OPINIONE diretta da G. Carbone.